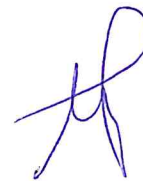


11.02



In riferimento al servizio di TIN, Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale di Rho, considerate

le notizie circolate a mezzo stampa secondo cui per la Terapia Intensiva Neonatale di Rho potrebbe essere prossima la chiusura su decisione della Regione Lombardia che sta rivalutando la riorganizzazione di tutte le terapie intensive neonatali regionali,

Preso atto

che la Giunta Regionale della Lombardia con deliberazione XI/2395 del 11/11/2019, nonostante la mobilitazione di cittadini e di operatori sanitari dell'Ospedale di Rho, nonostante le ripetute richieste di cambiamento pervenute da tutto il territorio rhodense e comunicate direttamente all'Assessore Regionale Gallera in occasione dei festeggiamenti per il 90 anniversario dell'Ospedale, nonostante la mozione unanimemente votata dal Consiglio Comunale di Rho in data 22.10.2019, ha mantenuto l'impegno di declassare la struttura di Terapia Intensiva Neonatale (TIN) dell'Ospedale di Rho "convertendo in letti di Terapia Sub-intensiva neonatale" con un chiaro intento di declassamento, foriero, lo sospettiamo, di ulteriori ridimensionamenti futuri, che priva il territorio di una eccellenza ma anche di un bisogno fortemente sentiti da operatori e popolazione.

considerata

la prossima realizzazione di un nuovo grande ospedale privato convenzionato alle porte di Rho, in area MIND ex Expo, che potrebbe indebolire l'attrattività dell'ospedale di Rho e diminuirne il volume di prestazioni,

esprime

forte preoccupazione e contrarietà per una simile eventuale decisione, che sarebbe in contraddizione con il proposito più volte espresso dalla ASST Rhodense di fare del reparto materno infantile dell'ospedale di Rho un punto di riferimento per l'intero territorio del Nord-Ovest Milano e un punto di forza dell'ospedale stesso, per il quale sono stati recentemente investiti alcuni milioni di euro per la realizzazione delle nuove sale parto,

esprime

solidarietà al Comune di Rho e al suo Consiglio Comunale per quanto espresso nella mozione del 22.10.2019, approvata con voto unanime del Parlamentino Rhodense, anche con il voto dei rappresentanti di molti dei partiti politici che compongono la maggioranza che sostiene la Giunta Regionale

e impegna la Giunta e il Sindaco

- a farsi parte attiva presso la ASST Rhodense e presso la Regione Lombardia affinché non si giunga ad alcuna chiusura del servizio di Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale di Rho e al depotenzionamento del TIN di Rho che quindi possa proseguire con le manovre intensive già in atto a tutt'oggi: ventilazione, trasporto dei neonati e delle madri in condizioni patologiche; e infine non limitare l'assistenza in relazione al peso neonatale e all'epoca gestazionale (32 settimane) e che si prosegua, e affinché possa proseguire celermente la politica di investimenti sull'ospedale per un suo pronto ed efficace rilancio.

- a intervenire rapidamente affinché tale scelta venga completamente rivista.

- a inoltrare la presente mozione a tutti gli organi competenti (ATS Milano, ASST Rhodense, Regione Lombardia, ...), e al Comune di Rho.

